

**Informativa
al Pubblico
Pillar 3
al 30 settembre 2016**

UBI  **Banca**
UNIONE DI BANCHE ITALIANE

Società per azioni
Sede Legale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8
Sedi Operative: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8; Brescia, Via Cefalonia 74
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165
ABI 3111.2 Albo delle Banche n. 5678 Albo dei Gruppi Bancari n. 3111.2
Capogruppo del Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane
Capitale sociale al 31 dicembre 2015: Euro 2.254.371.430 i.v.

www.ubibanca.it

Indice

Introduzione	5
Fondi propri.....	7
Requisiti di capitale.....	9
Leva finanziaria.....	15
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	17

Introduzione

Dal 1° gennaio 2014 la disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento è contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation*, c.d. CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive*, c.d. CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli *standard* definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. *framework* Basilea 3). Banca d'Italia ha dato attuazione alla disciplina comunitaria tramite la pubblicazione della Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche".

Al fine di rafforzare la "disciplina di mercato", le disposizioni di vigilanza prevedono per le banche l'obbligo di pubblicare un'informativa pubblica (c.d. Informativa al Pubblico o Pillar 3) che garantisca un adeguato livello di trasparenza sull'esposizione, sul controllo e la gestione dei rischi assunti, attribuendo - di conseguenza - particolare rilevanza all'adeguatezza patrimoniale.

In particolare, l'Informativa al Pubblico (Pillar 3) è direttamente regolata dal CRR, Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 e dalle norme tecniche di regolamentazione o di attuazione emanate dalla Commissione Europea¹, per disciplinare:

- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri;
- modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri nel periodo a decorrere dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2021;
- gli obblighi di informativa in materia di riserve di capitale;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti gli indicatori di importanza sistemica;
- l'informativa concernente le attività di bilancio prive di vincoli;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti la leva finanziaria (*leverage ratio*).

Per le altre informazioni oggetto di *disclosure* il Regolamento non prevede appositi quadri sinottici in cui classificare le informazioni che gli enti devono pubblicare.

Il CRR inoltre prevede che gli intermediari pubblichino le informazioni almeno su base annua congiuntamente ai documenti di bilancio e che valutino la necessità di pubblicare alcune o tutte le informazioni richieste più frequentemente che una volta all'anno, alla luce delle caratteristiche rilevanti delle loro attività. In continuità con il passato, il Gruppo UBI intende pubblicare il documento di Informativa con periodicità trimestrale, fornendo l'aggiornamento delle informazioni ritenute più rilevanti.

In particolare, il presente documento - riferito alla situazione del Gruppo al 30 settembre 2016 - fornisce l'aggiornamento delle informazioni quantitative relative ai fondi propri, ai requisiti di capitale e alla leva finanziaria. Per le informazioni non contenute nella presente Informativa si rimanda al Pillar 3 al 31 dicembre 2015.

¹ Rispettivamente *Regulatory Technical Standard* – RTS e *Implementing Technical Standard* – ITS

A fini di completezza, si specifica che le informazioni oggetto di pubblicazione sono riferite all'area di consolidamento prudenziale, ovvero all'insieme delle entità soggette al consolidamento bancario ai fini di vigilanza. Eventuali disallineamenti rispetto ad altre fonti (es. Resoconto intermedio trimestrale redatto alla medesima data di riferimento) sono pertanto imputabili alle differenze sul perimetro considerato.

Il Gruppo UBI Banca pubblica la presente Informativa al Pubblico attraverso il proprio sito Internet, nella sezione *Investor Relations* (www.ubibanca.it).

NOTA: Tutti gli importi indicati nelle sezioni dell'Informativa, salvo se non espressamente indicato, sono esposti in migliaia di euro.

Coefficienti patrimoniali al 30 settembre 2016

Importi in migliaia di euro	30.09.2016	30.06.2016	31.12.2015
Common Equity Tier 1 prima dei filtri e delle disposizioni transitorie	6.905.112	6.892.511	8.182.013
Effetti delle disposizioni transitorie previste dalla normativa (minority interest)	120.060	117.805	176.599
Effetti delle disposizioni transitorie previste dalla normativa (riserve AFS)	-43.132	-40.894	-59.068
Effetti delle disposizioni transitorie previste dalla normativa (perdita di periodo)	18.682	18.345	-
Effetti delle disposizioni transitorie previste dalla normativa (DTA)	92.326	91.139	-
Rettifiche del Common Equity Tier 1 dovute a filtri prudenziali previsti dalla normativa	-4.975	-4.563	-3.136
Effetto sterilizzazione titoli governativi	15.901	29.514	-190.983
Common Equity Tier 1 capital al netto dei filtri prudenziali	7.103.974	7.103.857	8.105.425
<i>Deduzioni dal Common Equity Tier 1 relative agli Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	-54.193	-57.267	-696.531
Common Equity Tier 1 capital	7.049.781	7.046.590	7.408.894
Additional Tier 1 capital prima delle deduzioni	36.747	37.434	38.891
Deduzioni dall'Additional Tier 1	36.747	37.434	38.891
<i>di cui: Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	-18.064	-19.089	-38.891
Additional Tier 1 capital	-	-	-
Tier 1 capital (Common Equity Tier 1 + Additional Tier 1)	7.049.781	7.046.590	7.408.894
Tier 2 capital prima delle disposizioni transitorie	1.747.765	1.889.326	1.443.464
Effetti delle disposizioni di grandfathering sugli strumenti Tier 2	-	-	-
Tier 2 capital dopo le disposizioni transitorie	1.747.765	1.889.326	1.443.464
Deduzioni dal Tier 2	-12.545	-13.929	-307.341
<i>di cui: Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	-18.064	-19.089	-315.181
Tier 2 capital dopo le deduzioni specifiche	1.735.220	1.875.397	1.136.123
Totale Fondi propri (Total own funds)	8.785.001	8.921.987	8.545.017
Rischio di credito	4.469.387	4.577.486	4.536.654
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	17.051	17.670	15.519
Rischi di mercato	65.803	60.009	78.762
Rischio operativo	278.065	278.065	276.654
Totale requisiti prudenziali	4.830.306	4.933.230	4.907.589
Attività di rischio ponderate	60.378.831	61.665.379	61.344.866
Common Equity Tier 1 ratio (Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	11,68%	11,43%	12,08%
Tier 1 ratio (Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	11,68%	11,43%	12,08%
Total capital ratio (Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)	14,55%	14,47%	13,93%

Fondi propri

Informativa quantitativa

Nel calcolo del patrimonio regolamentare al 30 settembre 2016, il Gruppo UBI Banca – conformemente alle disposizioni transitorie in materia di fondi propri contenute nella Parte II, Capitolo 14 della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d’Italia (“Disposizioni di vigilanza per le banche”) – si è avvalso della facoltà di non includere in alcun elemento dei fondi propri profitti o perdite non realizzati, relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita"². A tal proposito si segnala che, a seguito dell’entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/445 della Banca Centrale Europea del 14 marzo 2016 sull’esercizio delle opzioni e delle discrezionalità previste dal diritto dell’Unione (BCE/2016/4), a partire dal 1 ottobre 2016 tale facoltà verrà meno.

L’impatto sui fondi propri derivante dall’applicazione di tale deroga è pari a circa 16 milioni di euro, rispetto ai circa 30 milioni a giugno, ed è stato completamente sterilizzato (-191 milioni a dicembre 2015).

A fine settembre, il Common Equity Tier 1 (CET1) del Gruppo UBI Banca ammonta a circa euro 7,050 miliardi, in linea rispetto al valore di euro 7,047 miliardi registrato a giugno 2016 (circa 7,049 miliardi a dicembre 2015)³, mentre i Fondi propri totali si attestano a circa euro 8,785 miliardi rispetto ai circa 8,922 miliardi registrati a fine giugno (circa 8,545 miliardi dicembre 2015).

Il capitale Tier 2 è risultato in diminuzione di euro 140 milioni e si attesta a circa euro 1,735 miliardi (circa 1,875 miliardi a fine giugno) a seguito del progressivo ammortamento dei titoli subordinati (-142 milioni nel terzo trimestre).

Per effetto degli andamenti sopra descritti i Fondi propri totali segnano una diminuzione di circa euro 137 milioni e, come già descritto, si attestano a circa euro 8,785 miliardi rispetto ai circa 8,922 miliardi registrati a giugno.

² Tale facoltà è stata esercitata entro il termine previsto del 31 gennaio 2014 ed è applicata a livello sia individuale che consolidato.

³ Si ricorda che l’evoluzione del CET1 nel corso del primo semestre è stata significativamente influenzata dalla contabilizzazione degli impatti derivanti dall’implementazione del Piano Industriale. Per i dettagli e ulteriori approfondimenti si rimanda al documento di “Informativa al Pubblico Pillar 3 al 30 giugno”, al comunicato stampa e presentazione del 27 giugno 2016 “UBI Banca: Piano Industriale 2019/2020” disponibili sul sito internet www.ubibanca.it nella sezione *Investor Relations*.

La tabella seguente fornisce il dettaglio degli elementi che compongono i Fondi propri al 30 settembre 2016, in raffronto al 31 dicembre 2015.

Elemento patrimoniale	30/09/2016	31/12/2015
Capitale	2.254.371	2.254.371
Riserve di sovrapprezzo	3.798.430	3.798.430
Riserve	3.485.173	3.556.603
(i) utili	1.660.417	1.729.957
(ii) altre riserve	1.824.756	1.826.646
Utile/Perdita di periodo	(735.830)	12.940
(i) Perdita di periodo computabile nel CET 1 per effetto delle disposizioni transitorie	(452.708)	-
(ii) Perdita di periodo ammissibile nell'Additional Tier 1 eccedente rispetto all'Additional Tier 1 dell'ente (Eccesso di deduzioni dall'AT1)	(283.123)	-
Strumenti propri di Common Equity Tier 1 detenuti direttamente e indirettamente	(124.783)	(135.086)
Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (AOCI)	42.471	261.740
Rettifiche regolamentari relative a utili o perdite non realizzate	(27.232)	(250.050)
Interessi di minoranza	247.497	348.191
(i) importo consentito nel Common Equity Tier 1	127.436	171.592
(ii) importo computabile per effetto delle disposizioni transitorie	120.060	176.599
Filtri prudenziali del capitale primario di classe 1	(4.975)	(3.136)
Attività immateriali	(1.692.658)	(1.738.576)
(i) avviamento	(1.495.670)	(1.495.670)
(ii) altre attività immateriali	(196.988)	(242.906)
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese e (shortfall su posizioni IRB)	(54.193)	(696.531)
(i) shortfall su posizioni IRB computabile nel CET 1 per effetto delle disposizioni transitorie	(54.193)	(420.241)
(ii) shortfall su posizioni IRB ammissibili nell'Additional Tier 1 eccedenti rispetto all'Additional Tier 1 dell'ente (Eccesso di deduzioni dall'AT1)	-	(276.290)
Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee	(138.490)	-
Strumenti di Common Equity Tier 1 di entità del settore finanziario (detenuti direttamente, indirettamente e sinteticamente) in cui l'ente detiene un investimento significativo	-	-
COMMON EQUITY TIER 1 CAPITAL (CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1) - CET1	7.049.781	7.408.894
Strumenti computabili nell'Additional Tier 1 e relative riserve sovrapprezzo azioni	-	-
Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'Additional Tier 1	36.747	38.891
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese e per effetto delle disposizioni transitorie	(18.064)	(315.181)
Importi negativi su posizioni IRB ammissibili, eccedenti rispetto all'Additional Tier 1	-	276.290
Importo negativo risultante dalle disposizioni transitorie previste per la perdita di periodo	(301.805)	-
Importi negativi su perdita di periodo ammissibile, eccedenti rispetto all'Additional Tier 1	283.123	-
ADDITIONAL TIER 1 CAPITAL (CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1) - AT1	-	-
TIER 1 CAPITAL (CAPITALE DI CLASSE 1) - CET1 + AT1	7.049.781	7.408.894
Strumenti e prestiti subordinati computabili nel Tier 2	1.747.765	1.443.464
Strumenti e prestiti subordinati di Tier 2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel Tier 2	22.471	16.845
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese e per effetto delle disposizioni transitorie	(18.064)	(315.181)
Deduzioni per posizioni in strumenti di Tier 2 di entità del settore finanziario in cui l'ente detiene un investimento significativo	(38.519)	(38.539)
Importi da aggiungere al Tier 2 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR	21.566	29.534
TIER 2 CAPITAL (CAPITALE DI CLASSE 2) - T2	1.735.220	1.136.123
TOTALE FONDI PROPRI	8.785.001	8.545.017

Requisiti di capitale

Informativa quantitativa

Le tabelle di seguito riportate sintetizzano l'assolvimento dei requisiti in termini di coefficienti ed espongono i dettagli dei diversi requisiti patrimoniali.

Requisiti patrimoniali	30.09.2016	31.12.2015
RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	4.469.387	4.536.654
Totale rischio di credito	4.422.019	4.493.547
Totale rischio di controparte	47.368	43.107
RISCHIO DI MERCATO - Metodologia standardizzata	65.803	78.762
- rischio di posizione su strumenti di debito	45.732	58.957
- rischio di posizione su strumenti di capitale	1.665	2.762
- rischio di cambio	18.406	17.043
- rischio di posizione su merci	-	-
RISCHIO OPERATIVO	278.065	276.654
Metodo base	3.833	3.833
Metodo standardizzato	44.541	44.541
Metodo avanzato	229.691	228.280
RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO	17.051	15.519
Metodo standard	17.051	15.519

Coefficienti di vigilanza	30.09.2016	31.12.2015
Core Tier 1 dopo le deduzioni specifiche dal patrimonio di base (Patrimonio di base al netto delle preference shares/Attività di rischio ponderate)	11,68%	12,08%
Tier 1 (Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate)	11,68%	12,08%
Total capital ratio [(Patrimonio di vigilanza+Tier III computabile)/Attività di rischio ponderate]	14,55%	13,93%

Rischio di credito e di controparte	30.09.2016				31.12.2015			
	Rischio di credito		Rischio di controparte		Rischio di credito		Rischio di controparte	
	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale
Metodologia standardizzata	24.490.615	1.959.249	399.032	31.923	24.264.839	1.941.187	384.246	30.740
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	2.735.749	218.860	-	-	2.487.248	198.980	-	-
Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni regionali o autorità locali	105.119	8.410	-	-	113.495	9.079	-	-
Esposizioni verso o garantite Organismi del settore pubblico	157.249	12.580	-	-	127.663	10.213	-	-
Esposizioni verso o garantite Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati	1.503.224	120.258	70.580	5.646	1.198.199	95.856	63.774	5.102
Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti	7.350.515	588.041	275.583	22.047	7.818.898	625.512	256.980	20.558
Esposizioni Al dettaglio	4.770.315	381.625	316	25	4.315.202	345.216	32	3
Esposizioni Garantite da immobili	1.747.135	139.771	-	-	1.792.787	143.423	-	-
Esposizioni in stato di default	2.915.677	233.254	12.883	1.031	3.220.470	257.638	18.532	1.483
Esposizioni ad alto rischio	46.017	3.681	-	-	70.183	5.615	-	-
Esposizioni sottoforma di obbligazioni bancarie garantite	-	-	-	-	2.922	234	-	-
Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	206.748	16.540	-	-	30.136	2.411	-	-
Esposizioni in strumenti di capitale	1.055.504	84.440	39.670	3.174	1.041.881	83.350	44.928	3.594
Altre esposizioni	1.897.363	151.789	-	-	2.045.755	163.660	-	-
Elementi che rappresentano posizioni verso le Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Metodologia basata sui rating interni	30.784.631	2.462.770	193.059	15.445	31.904.497	2.552.360	154.590	12.367
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - PMI	7.823.457	625.876	-	-	8.293.520	663.482	-	-
- cui si applica il fattore di sostegno	3.561.319	284.905	-	-	3.611.778	288.942	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Finanziamenti specializzati	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Altre imprese	16.780.012	1.342.401	-	-	16.976.437	1.358.115	-	-
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: PMI	924.624	73.970	-	-	1.041.195	83.295	-	-
- cui si applica il fattore di sostegno	416.388	33.311	-	-	331.137	26.491	-	-
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: persone fisiche	2.321.874	185.750	-	-	2.401.272	192.102	-	-
Esposizioni al dettaglio Rotative qualificate	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	1.264.759	101.181	-	-	1.452.839	116.227	-	-
- cui si applica il fattore di sostegno	1.003.895	80.312	-	-	802.997	64.240	-	-
Altre esposizioni al dettaglio: Persone fisiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti specializzati - Slotting criteria	1.669.905	133.592	193.059	15.445	1.739.234	139.139	154.590	12.367
Altre attività diverse dai crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	55.275.246	4.422.019	592.091	47.368	56.169.336	4.493.547	538.836	43.107

Rischio di credito e di controparte	30.09.2016			31.12.2015		
	Importi non ponderati	Importi ponderati	Requisito	Importi non ponderati	Importi ponderati	Requisito
A. RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE						
A.1 Metodologia Standardizzata	51.658.765	24.889.647	1.991.172	52.764.337	24.649.085	1.971.928
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	21.004.862	2.735.749	218.860	22.671.967	2.487.248	198.980
Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni regionali o autorità locali	527.313	105.119	8.410	568.848	113.495	9.080
Esposizioni verso o garantite Organismi del settore pubblico	442.497	157.249	12.580	385.894	127.663	10.213
Esposizioni verso o garantite Banche multilaterali di sviluppo	0	0	0	0	0	0
Esposizioni verso o garantite Organizzazioni internazionali	0	0	0	0	0	0
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati	5.064.246	1.573.804	125.904	4.263.823	1.261.973	100.958
Esposizioni verso o garantite da Imprese e altri soggetti	8.108.510	7.626.098	610.088	8.528.708	8.075.878	646.070
Esposizioni Al dettaglio	6.768.745	4.770.631	381.650	6.023.934	4.315.234	345.219
Esposizioni Garantite da immobili	3.892.837	1.747.135	139.771	3.940.173	1.792.787	143.423
Esposizioni in stato di default	2.400.506	2.928.560	234.285	2.603.618	3.239.002	259.120
Esposizioni ad alto rischio	30.678	46.017	3.681	46.789	70.183	5.615
Esposizioni sottoforma di obbligazioni bancarie garantite	0	0	0	14.609	2.922	234
Esposizioni a breve termine verso imprese o altri soggetti o intermediari vigilati	0	0	0	0	0	0
Esposizioni verso Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	206.748	206.748	16.540	30.136	30.136	2.411
Esposizioni in strumenti di capitale	692.964	1.095.174	87.614	708.147	1.086.809	86.945
Altre esposizioni	2.518.859	1.897.363	151.789	2.977.691	2.045.755	163.660
Elementi che rappresentano posizioni verso le Cartolarizzazioni	0	0	0	0	0	0
A.2 Metodologia basata sui rating interni - Attività di Rischio	69.311.219	30.977.690	2.478.215	69.806.100	32.059.087	2.564.728
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	0	0	0	0	0	0
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e	0	0	0	0	0	0
Esposizioni verso o garantite da Imprese - PMI	15.037.987	7.823.457	625.876	14.857.755	8.293.520	663.482
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Finanziamenti specializzati	0	0	0	0	0	0
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Altre imprese	23.363.406	16.780.012	1.342.401	23.382.134	16.976.437	1.358.115
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: PMI	4.825.499	924.624	73.970	4.881.314	1.041.195	83.296
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: persone fisiche	19.804.903	2.321.874	185.750	20.196.872	2.401.272	192.102
Esposizioni al dettaglio Rotative qualificate	0	0	0	0	0	0
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	4.259.838	1.264.759	101.181	4.478.082	1.452.839	116.227
Altre esposizioni al dettaglio: Persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti specializzati - slotting criteria	2.019.586	1.862.964	149.037	2.009.943	1.893.824	151.506
Elementi che rappresentano posizioni verso le cartolarizzazioni	0	0	0	0	0	0
Altre attività diverse dai crediti		0	0		0	0

Il Gruppo UBI, a seguito delle autorizzazioni ricevute da parte dell’Autorità di Vigilanza, utilizza i modelli interni⁴ per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito - segmenti “Corporate” (“esposizioni verso imprese”) e “Retail” (sottoportafogli “dettaglio: esposizioni garantite da immobili residenziali” e “dettaglio: esposizioni altro⁵”) - e dei rischi operativi.

Con riferimento alla variazione delle attività di rischio ponderate (circa euro 60,379 miliardi a fine settembre rispetto ai 61,665 miliardi di fine giugno), si registra una diminuzione di circa euro 1,287 miliardi principalmente riconducibile alla dinamica dei volumi⁶, solo parzialmente compensata dal maggiore rischio di cambio nell’ambito del rischio di mercato.

Tenuto conto di tali dinamiche, al 30 settembre 2016 il rispetto dei requisiti minimi patrimoniali, pari al totale dei requisiti per i rischi di credito, controparte, di aggiustamento della valutazione del credito, mercato e operativo, comporta un fabbisogno di capitale pari a circa euro 4,830 miliardi rispetto ai circa euro 4,933 miliardi registrati a giugno (euro 4,908 miliardi a dicembre 2015) a fronte del quale il Gruppo registra un’effettiva dotazione patrimoniale di vigilanza (fondi propri) pari a circa euro 8,785 miliardi.

Tenuto conto di tali dinamiche, i ratio patrimoniali al 30 settembre 2016 sono incrementati rispetto al 30 giugno scorso. Il Common Equity Tier 1 ratio e il Tier 1 ratio sono infatti pari al 11,68% rispetto al 11,43%, +25 bps (12,08% a dicembre 2015), mentre il Total Capital ratio si attesta al 14,55% rispetto a 14,47%, +8 bps (13,93% il valore registrato a dicembre 2015).

Applicando le regole di Basilea 3 secondo il regime di piena implementazione previsto per il 2019 (*fully application*) i coefficienti patrimoniali del Gruppo risulterebbero pari a 11,28% in termini di Common Equity Tier 1 ratio in aumento di +26 bps rispetto al 11,02% registrato a giugno (11,62% a dicembre); 11,32% in termini di Tier 1 Capital ratio in aumento di +26 bps rispetto al 11,06% a giugno (11,67% a dicembre) e 14,21% in termini di Total Capital ratio in aumento di +9 bps rispetto al 14,12% a fine giugno (14,03% a dicembre).

In data 27 novembre 2015 il Gruppo UBI ha ricevuto la comunicazione del requisito patrimoniale specifico richiesto dalla BCE a livello consolidato a seguito del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP). Tale requisito stabilisce un livello di Common Equity Tier 1 capital ratio pari al 9,25%, in riduzione rispetto al 9,50% del febbraio 2015⁷. Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le Banche hanno l’obbligo di detenere una riserva di capitale anticiclica. Tenuto conto che, come da comunicazione del 24 giugno 2016, anche per il III° trimestre 2016 la Banca d’Italia ha confermato allo 0% il coefficiente della riserva anticiclica per le esposizioni verso controparti residenti in Italia e considerando che il Gruppo UBI

⁴ Per maggiori dettagli in tema di modelli interni si veda il documento integrale di Informativa alla data del 31 dicembre 2015.

⁵ Limitatamente al portafoglio delle piccole e medie imprese incluse nel segmento “Retail” (“SME Retail”).

⁶ Tale dinamica è riconducibile all’effetto di una certa stagionalità presente nel periodo settembre/giugno tutti gli anni, ma anche del risultato dell’attività di revisione, iniziata al lancio del Piano Industriale, che sta portando alla graduale eliminazioni di posizioni ad EVA negativo. Tale eliminazione ha comportato, nel 3trim2016, una riduzione di circa 0,5 miliardi di crediti a breve termine, senza impatto sul margine d’interesse, ma con vantaggi in termini di minori *rwa* e di accantonamenti alla riserva collettiva.

⁷ Si vedano rispettivamente i comunicati stampa del 27 novembre e del 27 febbraio 2015 nella sezione Investor Relations del sito aziendale www.ubibanca.it.

presenta principalmente esposizioni verso soggetti nazionali⁸, la riserva anticiclica del Gruppo risulta essere non significativa.

Tenuto conto dei ratio conseguiti al 30 settembre 2016 - e in base alle simulazioni effettuate secondo la normativa attuale per i prossimi anni e a livello *fully loaded* - appare evidente la disponibilità di margini significativi per il mantenimento di una posizione patrimoniale solida e superiore ai requisiti richiesti.

⁸ Il requisito di capitale relativo alle esposizioni rilevanti verso controparti non residenti in Italia è inferiore al 5% del requisito complessivo delle esposizioni rilevanti.

Leva finanziaria

Informativa quantitativa

Per quanto riguarda il Leverage ratio, l'indicatore al 30 settembre 2016 si attesta al 5,86%, mentre l'indicatore a regime è stimato pari al 5,68%.

La tabella seguente riporta i dati di sintesi relativi al calcolo del *leverage ratio* del Gruppo UBI al 30 settembre 2016. Il valore dell'indicatore è stato calcolato secondo le previsioni del CRR, così come modificate dall'Atto delegato (UE) 62/2015⁹.

Nel calcolo dell'indicatore – quale misura di capitale – sono state utilizzate entrambe le configurazioni del capitale di classe 1 (Tier 1) di fine periodo:

- Tier 1 in regime transitorio, ovvero determinato avendo a riferimento le previsioni di calcolo *pro tempore* applicabili nel cosiddetto periodo transitorio, durante il quale le nuove regole saranno applicate in proporzione crescente;
- Tier 1 a regime, ovvero determinato considerando le regole che dovranno essere utilizzate a regime.

Leverage ratio al 30 settembre 2016

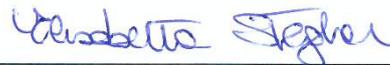
	30.09.2016	31.12.2015
capitale di classe 1 (Tier 1) a regime	6.836.823	7.161.942
valore dell'esposizione a regime	120.273.526	123.308.170
indicatore di leva finanziaria a regime	5,68%	5,81%
capitale di classe 1 (Tier 1) transitorio	7.049.782	7.408.894
valore dell'esposizione transitorio	120.356.685	123.412.192
indicatore di leva finanziaria transitorio	5,86%	6,00%

⁹ L'atto delegato allinea le regole di calcolo del coefficiente alle previsioni del Comitato di Basilea - cfr. *Basel III leverage ratio framework and disclosure requirements*, gennaio 2014.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La sottoscritta, Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Spa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Informativa al Pubblico Pillar 3 al 30 settembre 2016" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Elisabetta Stegher
Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



Bergamo, 10 novembre 2016